



REPUBBLICA ITALIANA  
**CITTA' DI VILLADOSSOLA**  
 PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

N. 10265 di Prot.

N. 28 Reg. Delib.

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### OGGETTO:

**Risposta ad interpellanza presentata dal Consigliere Comunale Marian Emmanuel del Gruppo "Gli Amici di Villa" riguardo la tutela della cultura e dell'aggregazione giovanile.**

L'anno duemiladieci addì ventinove del mese di giugno alle ore 20.30 si è riunito il Consiglio Comunale nella solita sala delle adunanze del Municipio, in sessione Straordinaria ed in seduta chiusa al pubblico di Prima convocazione; dato atto della regolarità della convocazione, e fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. BARTOLUCCI MARZIO - Sindaco	Sì
2. SQUIZZI CARLO ALBERTO - Assessore	Sì
3. PAGANONI ANDREA - Assessore	Sì
4. PERUGINI MARCELLO - Vice Sindaco	No
5. SVILPO MASSIMO - Consigliere	Sì
6. BERTOLACCI ROBERTO - Consigliere	Sì
7. SALSI SERGIO - Assessore	Sì
8. MINACCI MORENO - Assessore	Sì
9. DE ROSA FAUSTA - Assessore	Sì
10. GRAFFIETI MICHELE - Consigliere	Sì
11. MARINO ALESSANDRO - Consigliere	No
12. ARIOLI ERICA - Consigliere	Sì
13. VIROLETTI ROBERTO - Consigliere	Sì
14. TOSCANI BRUNO - Consigliere	Sì
15. PIGAFETTA PAOLA - Consigliere	Sì
16. SERRA ROBERTO - Consigliere	Sì
17. MARIAN EMMANUEL - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	15
Totale Assenti:	2

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Munda Fernanda il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. BARTOLUCCI MARZIO assume la presidenza dell'adunanza e riconosciutane la validità a norma di legge, dichiara aperta la seduta, designando a scrutatori i tre Consiglieri Signori: e invita il consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti all'ordine del giorno elencati nell'invio notificato.

### **Consigliere Marian**

«Visto e considerato che le politiche giovanili vengono spese in campagna elettorale come “esca” per catturare consenso tra le fasce più giovani e che le stesse risultano essere inesistenti e spesso inefficaci soprattutto per quanto riguarda l'intrattenimento serale e la vita notturna

E considerato:

che il Titty Twister di Villadossola nel corso degli ultimi mesi ha contribuito a portare nel nostro Comune artisti di comprovata fama internazionale dando lustro e rilevanza al territorio;

che il locale è in regola con i permessi acustici e le serate proposte rispettano ampiamente i parametri SIAE;

che nell'anno e mezzo d'attività non si sono verificati episodi di violenza o di disturbo per la pubblica quiete al di fuori della normale tollerabilità;

e visto l'atteggiamento persecutorio di una parte del vicinato e delle forze dell'ordine;

Chiediamo al Sindaco e all'Assessore competente

qual è l'idea di questa amministrazione riguardo alla cultura e l'aggregazione giovanile e se davvero esiste l'intenzione di tutelare le iniziative proposte dagli imprenditori del “divertimento” più di quanto le amministrazioni e la politica in generale abbiano fatto fino ad oggi».

### **Sindaco**

Grazie Manuel. Per il pubblico presente ricordo a tutti che il meccanismo della interpellanza è tale per cui viene posta un'interpellanza, in questo caso al Sindaco e viene presentata una risposta, dopodiché c'è lo spazio per le controdeduzioni da parte dell'interpellante e lì si chiude l'argomento. Proprio per questo motivo e visto anche il clamore suscitato dagli eventi di cui stiamo discutendo questa sera, io ho preparato una risposta tecnica con alcuni riferimenti normativi ai quali facciamo riferimento per normare le attività degli esercizi pubblici e i cosiddetti piccoli intrattenimenti. Terminato di leggere le mie valutazioni e i riferimenti concluderò con una proposta di cui ho già dato anticipazione a Marian, dopodiché ci sarà lo spazio per lui per dare le sue controdeduzioni.

Come si può facilmente evincere dal lungo elenco di regolamenti introdotti ex novo o rimaneggiati poiché vetusti, da questa amministrazione, che questa amministrazione ha approvato in soli due anni, è nostro profondo convincimento che regole scritte, chiare e trasparenti servano a tutelare i diritti di tutti ancor prima che a stabilire i doveri di ciascuno. Nel caso specifico dell'ordinanza sindacale 48/2009 che disciplina tra le altre cose gli orari di apertura e chiusura dei pubblici esercizi nonché gli orari entro i quali possono essere svolte attività di piccolo trattenimento della clientela all'interno e all'esterno dei locali pubblici ritengo sia da sottolineare che l'ordinanza si propone l'ambizioso obiettivo di tutelare i diritti dei gestori dei locali pubblici che hanno in questo modo e al contrario di quanto avveniva in

passato prima dell'ordinanza, regole chiare sulle modalità entro le quali possono organizzare eventi che possano aiutare a sostenere delle loro attività imprenditoriali e la certezza che gli orari di apertura e chiusura siano uguali su tutto il territorio comunale; di tutelare i diritti dei cittadini residenti nelle zone limitrofe ai locali pubblici ai quali va garantito il rispetto delle norme per un regolato vivere civile; facilitare il lavoro di controllo da parte delle forze dell'ordine che avendo ricevuto copia dell'ordinanza sono in grado di identificare gli abusi da parte dei gestori poco inclini a rispettare le regole o segnalazioni infondate da parte di cittadini poco tolleranti. Il regolamento di zonizzazione acustica in vigore in questo Comune unitamente all'ordinanza sugli orari pubblici e pubblici esercizi regolamentano quindi gli orari di apertura e chiusura dei locali, le modalità di svolgimento degli intrattenimenti, i limiti acustici entro i quali è tollerabile un'emissione sonora, gli orari entro i quali è possibile svolgere determinate attività. Queste norme servono a tutelare come detto tutti i gruppi di persone che abbiamo descritto prima. A nessuno può essere negata l'autorizzazione ad organizzare un evento se rispetta orari e limiti di emissione acustica, né una lamentela né dieci lamentele né cento lamentele. Ma oltre quegli orari, oltre quelle emissioni acustiche, a nessuno può e deve essere concesso spingersi. Ma quale sono le caratteristiche che deve avere un locale di pubblico esercizio per poter organizzare intrattenimenti all'interno del proprio locale? La legge regionale 38/2006 all'articolo 15, "esercizio di attività accessorie", recita: "Le autorizzazioni per l'esercizio della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande abilitano all'installazione e all'uso di apparecchi radiovisivi, di dispositivi e impianti per la diffusione sonora e delle immagini nonché all'attuazione di piccoli trattenimenti musicali senza ballo, nei locali ove la clientela acceda per usuali consumazioni di alimenti e bevande, a condizione che non venga imposto il pagamento di un biglietto di ingresso né l'aumento del prezzo delle consumazioni, non venga trasformato il locale in sala intrattenimento, ad esempio attraverso lo spostamento degli arredi per creare pista per il ballo, vengano rispettate le vigenti disposizioni in materia di sicurezza, prevenzione incendi e inquinamento acustico". All'articolo 4 dell'ordinanza sindacale 48/2009 si legge: "Durante l'orario di apertura è consentito l'uso di apparecchi da gioco, videogiochi, biliardini, filiere eccetera e di quelli sonori, TV, radio, juke box e simili a condizione che funzionino con tonalità moderate e dunque tali da non arrecare disturbo alla quiete pubblica, rispettando le disposizioni sui limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, nonché ogni altra disposizione di legge o di regolamento vigente. Nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di acustica e tutela della quiete pubblica, l'effettuazione di piccoli trattenimenti musicali senza ballo non costituenti attività di pubblico spettacolo, come ad esempio musica dal vivo, karaoke, piano bar, musica con dj eccetera, è consentita soltanto nelle fasce orarie dalle 9 alle 23 all'esterno del locale, dalla 9 alle 24 all'interno del locale". Diverso è invece il caso dei locali di pubblico spettacolo come discoteche, teatri, auditorium eccetera, che devono avere al momento dell'apertura o della trasformazione del locale, caratteristiche strutturali, di prevenzione incendi e di evacuazione vagliate da una apposita Commissione di esperti che rilascia l'agibilità dei locali di pubblico spettacolo.

Questi locali, di cui a Villadossola potrei citare alcuni esempi, hanno la possibilità di proseguire la loro attività di musica e di intrattenimento fino all'orario di chiusura che rimane comunque il medesimo dei pubblici esercizi ovvero chiusura alle 1.00 tutti i giorni della settimana tranne il venerdì e il sabato in cui è prevista la chiusura alle 2.00. In questi giorni il clamore suscitato dalla vicenda Titty Twister, fatto rimbalzare su Facebook e addirittura in una petizione che si propone di ottenere l'allungamento degli orari per gli spettacoli live, ha acceso i riflettori sulle regole che disciplinano questi intrattenimenti. Al proposito mi sembra doveroso precisare anche per tutti i firmatari della petizione che esiste già la possibilità di protrarre fino alle 1.00 o alle 2.00 gli spettacoli live, basta organizzarli nei locali che sono autorizzati dall'apposita Commissione come locali di pubblico spettacolo. Certo, se un locale di pubblico esercizio non ha le caratteristiche per ottenere l'autorizzazione per essere un locale di pubblico spettacolo, dovrà continuare ad interrompere i piccoli trattenimenti alle 24. Ma attenzione, piccoli trattenimenti devono essere. Possiamo considerare piccolo trattenimento un concerto live capace di portare in un locale 200 persone provenienti da tutta la provincia? Sottolineo che i permessi necessari perché un locale venga classificato locale di pubblico spettacolo non sono gabelle e laccioli messi lì a caso in modo da ostacolare l'organizzazione di eventi o consentire agli enti di fare cassa, ma sono autorizzazioni predisposte per tutelare la salute e l'incolumità degli avventori dei locali stessi. Per coloro che non ne sono a conoscenza tengo a specificare che sussistono in caso di incidenti quali incendi, cedimenti strutturali o altro, responsabilità penali a carico degli enti preposti alla sorveglianza e alla tutela della pubblica incolumità. Capisco dunque lo spirito imprenditoriale e la voglia di organizzare eventi interessanti anche da un punto di vista culturale, perché come qualcuno ha fatto notare trovandomi perfettamente d'accordo, anche la musica è cultura, questi eventi devono essere organizzati in strutture che garantiscano la sicurezza e l'incolumità degli avventori. La richiesta che viene fatto riguardo allo spostamento dell'orario al quale far cessare la musica all'interno degli esercizi pubblici spostandolo dalle 24 alle 1.00 in caso di concerti live, è dunque una richiesta alla quale esiste già una risposta. Entrando nel dettaglio della interpellanza, nella quale si cita il Titty Twister come organizzatore di eventi musicali importanti, specifico che è già stato più volte spiegato al titolare dell'attività quali sono i limiti entro i quali si può muovere per l'organizzazione di eventi. Purtroppo per organizzare concerti di richiamo non è sufficiente, come già detto, aver pagato la SIAE o prodotto il certificato di conformità sulle emissioni acustiche, ma bisogna anche mettersi in regola con le normative sulla sicurezza, prevenzione incendi, percorsi di evacuazione, areazione dei locali adeguata alla capienza, eccetera. Trovo inoltre quanto meno ingenerose alcune insinuazioni presenti nella petizione dove si parla di atteggiamento persecutorio da parte delle forze dell'ordine in particolare. Credo sia nostro dovere cercare di calmare gli animi e non di esasperarli. In questi due anni di nostra amministrazione ho avuto modo di apprezzare il lavoro quotidiano che le forze dell'ordine svolgono sul nostro territorio. A loro va il mio ringraziamento personale e quello di tutto il Consiglio. La richiesta del gruppo "Gli Amici di Villa" è quella di sapere qual è l'idea di questa amministrazione riguardo la cultura e

l'aggregazione giovanile e se davvero esiste l'intenzione di tutelare le iniziative proposte dagli imprenditori del divertimento più di quanto le amministrazioni e la politica in generale hanno fatto fino ad oggi. Voglio ricordare che uno dei primi atti di questa amministrazione pochi giorni dopo le elezioni di aprile 2009 fu quello di attribuire proprio ad Emmanuel Marian la delega permanente alle politiche giovanili. Dopo poco più di un anno, Marian ha voluto rinunciare alla delega per motivi personali. Credo che sia stata un'opportunità mancata, ma rimane comunque sempre valida la nostra disponibilità a recepire suggerimenti e proposte per tutto quello che riguarda le politiche giovanili sia da parte di Marian sia da parte di tutti coloro che possono avere idee e voglia di fare compatibilmente con le regole della reciproca convivenza e con il rispetto delle normative vigenti. Se bene ho colto lo spirito dell'interpellanza dunque mi pare superfluo elencare in questa occasione quali siano state le iniziative messe in atto dall'Assessore Paganoni con la delega alle politiche giovanili. Concludo con la proposta che ho anticipato a Marian poco fa e cioè visto che il meccanismo dell'interpellanza e comunque il Consiglio Comunale non ci consente di aprire un dibattito come sarebbe giusto aprire su questo tipo di argomento anche per poter sentire le varie opinioni in campo sia da una parte che dall'altra, sia da parte dei residenti, che vedo qui rappresentati, sia da parte dei ragazzi, dal gestore del locale e da tutti quelli che avrebbero intenzione o voglia di portare la propria opinione, io sono a proporre di organizzare una riunione "ad hoc" nella qualche chiaramente siete già tutti invitati sin d'ora e ho individuato nella serata di domenica, questa, quindi tra cinque giorni, la serata possibile nella quale poterci incontrare per discutere apertamente e mi auguro serenamente delle proposte in campo, delle iniziative proposte, delle possibilità dell'amministrazione ed eventualmente delle rilevanze da parte della cittadinanza che risiede...parleremo in particolare del Titty Twister, però è chiaro che va tenuto presente che come amministrazione dobbiamo vagliare le proposte e le eventuali modifiche che vengono proposte anche nell'interpellanza, dal punto di vista del territorio comunale, per cui quello che potrà valere per il Titty Twister deve poi valere anche su tutto il resto del territorio comunale. Quindi è evidente che la discussione sarà aperta a tutte le varie realtà presenti sul territorio e quindi l'invito è esteso anche a tutti coloro che eventualmente vogliano portare la propria opinione al di là dell'abitare o meno vicino al Titty Twister. Io ho finito, quindi ti ripasso la parola Marian.

### **Consigliere Marian**

Domenica dovrebbe essere il 4...Va bene, io ho preso qualche appunto adesso, i dati citati sono stati tanti anche se comunque di alcuni ero già a conoscenza, di molti, secondo me la faticosa legge regionale 38/2006 è stata oggetto di approfonditi studi durante la settimana. Mi sono permesso di preparare già qualche appunto di cose che comunque avrei voluto dire a prescindere dalle tue risposte, che comunque sono strettamente correlate. E' vero, tu all'inizio parli del fatto che regole chiare, scritte, trasparenti servono a tutelare i diritti di tutti, questo ci trova ovviamente d'accordo, mi sembra addirittura lapalissiano. Partendo da questo primo fatto, mi preme sottolineare come nonostante la sicura buona volontà di questa

amministrazione nel cercare di mettere ordine nella giungla dei regolamenti comunali, perché effettivamente è stato fatto...ogni Consiglio si votano dei regolamenti nuovi che tutte le volte vengono messi a posto, e di questo vi va dato sicuramente atto. Bisogna però considerare che alcuni regolamenti per chi non sia specificamente un tecnico nella materia trattata, presentano delle problematiche che mi sembrano abbastanza evidenti. In particolare il regolamento di zonizzazione acustica che abbiamo approvato l'anno scorso, ai tempi in cui fu approvato non sembrava presentare effettivamente queste problematiche ma anche perché la parte che riguarda l'argomento che viene trattato questa sera non era stato forse oggetto di approfondita analisi ma mi prendo anche la mia parte di colpa rispetto a questa mancanza e quando si è trattato di avere a che fare con il problema concreto, mi sono reso conto di come alcune norme ivi presenti sono un pochino ambigue e che il regolamento in generale mi sembra un pochino contraddittorio se valutato nel suo complesso. Siccome è di chiarezza e di trasparenza che stiamo comunque parlando, e visto e considerato che certi valori sono condivisi da tutti, da noi per primi, sarebbe molto bello secondo noi se l'amministrazione nelle prossime settimane anche dopo l'estate, nei prossimi mesi, riuscisse a convocare di nuovo la Commissione ambiente e la Commissione commercio che mi sembrano le due deputate a dirimere la materia in questo senso, con il solo scopo di mettere ulteriore ordine in una materia che comunque per sua natura è controversa, direi, e nel solo interesse degli abitanti ma anche dell'amministrazione, dei gestori, di chi si occupa di determinate cose e non ultimo nell'interesse anche delle forze dell'ordine perché comunque è molto importante che tutti gli attori in causa sappiano con certezza che cosa devono fare, come si devono comportare soprattutto nei momenti in cui emergono elementi di contrasto per dirla fuori dai denti, quando le forze dell'ordine si introducono nei locali per fare terminare un determinato spettacolo dal vivo. Ecco, tengo a precisare che l'iniziativa, la protesta spontanea che è nata e che ha avuto il suo non epilogo però probabilmente il punto focale questa sera, è nata sì da una esibizione live interrotta al Titty Twister, ma la petizione, tutto quello che ne è conseguito, considera tutti i locali della zona che abbiano un interesse a fare spettacolo, a fare cultura, per cui non vorrei essere tacciato e noi come gruppo non vorremmo essere tacciati di campanilismo. Noi non siamo qui a difendere una singola iniziativa privata perché non è nell'interesse di nessuno, nel senso che sarebbe nell'interesse del solo gestore...è una politica generale che secondo me andrebbe regolamentata in modo....non dico meglio, in modo più comprensibile da tutti gli attori in causa come dicevo. Per quanto riguarda più strettamente il merito del regolamento ed in particolare l'orario limite in cui possono terminare i live musicali e comunque gli spettacoli dal vivo in generale, quindi il vulnus centrale della nostra petizione, quindi la proroga fino all'una degli spettacoli dal vivo, credo sia necessario fare qualche chiarimento perché secondo me alcuni aspetti di questo problema sono stati fraintesi magari anche per la foga con cui tutti noi nei primi giorni abbiamo trattato l'argomento. L'intenzione del nostro gruppo e delle moltissime persone che ci stanno sostenendo non è quella di approfittare della pazienza, della gentilezza o della compiacenza dell'amministrazione né delle forze dell'ordine né tanto meno del vicinato per

fare "casino" fino all'una, fino alle due, fino alle tre o per quello che mi interessa fino alle quattro del mattino...no, quello che chiediamo è questo: in modo molto sereno e nei limiti comunque che sono posti da leggi superiori come la legge regionale, quindi nei limiti in cui l'amministrazione si può muovere, un piccolo sforzo, mettere mano al regolamento per garantire ai locali un piccolo margine di sicurezza, per evitare che qualsiasi inconveniente, che ritardi di 10 minuti, di 20 minuti o di mezz'ora nella conclusione di uno spettacolo, sia decisivo per la brusca interruzione dello spettacolo stesso da parte delle forze dell'ordine. Il Sindaco immagino che in quanto musicista...e l'Assessore alla cultura che stasera non c'è, in quanto Assessore alla cultura, sappiano delle difficoltà e degli imprevisti che si possono verificare durante l'organizzazione di uno spettacolo dal vivo, credo, e...per fare un esempio, stupido se volete, ma una spia che non funziona, piuttosto che un ritardo derivato da qualsiasi causa per cambio palco tra un gruppo e l'altro, possono far slittare la conclusione dello spettacolo di 10-20 minuti senza che nessuno ne abbia colpa effettiva. E mi chiedo, è giusto che il locale paghi un prezzo così alto per questo? Soprattutto se le emissioni acustiche comodamente certificabili in loco per mezzo di un banalissimo fonometro siano abbondantemente sotto i limiti consentiti dalla legge? Questo è quello che va a chiedere la nostra petizione. Sappiamo che certi permessi sono garantiti da una diversa licenza, nella fattispecie è la licenza per il locale di intrattenimento pubblico, ma a parte il fatto che i costi pecuniari sia per mettere a norma il locale che per altre ragioni sono molto alti e alcuni locali non se li possono permettere, mentre altri sfortunatamente per caratteristiche strutturali dei locali medesimi, non possono farlo anche potendoselo permettere...ma una leggera modifica del regolamento che inserisca perlomeno una minima soglia di tolleranza oltre la mezzanotte, risolverebbe i problemi di moltissimi gestori, di moltissimi organizzatori anche di spettacoli con partecipazioni pubbliche tipo feste o cose del genere, senza arrecare nessun disturbo ulteriore agli abitanti dei luoghi interessati dalla presenza di locali. Mi scuso se mi sto dilungando un attimo ma in 5 minuti credo di riuscire a finire...Va bene, tralasciamo, adesso mi sono preso qualche appunto rispetto a quello che hai detto tu prima, i riferimenti, cioè i motivi che stanno dietro la concessione di permessi, perché...non mi ricordo cosa hai usato, gabelle e laccioli...perché le autorizzazioni predisposte per tutelare la salute degli avventori comunque accettano il fatto che la stessa sia messa in pericolo prima di mezzanotte e non dopo, questa mi sembra una cosa...non è quello il concetto però se...avrai letto sicuramente la legge regionale 38 del 2006, prevede delle cose che non stanno né in cielo né in terra. Va bene la sicurezza degli avventori però il fatto di vietare il ballo, di non poter cambiare l'arredamento interno del locale...sono delle cose che mi sembrano quanto meno assurde. A me piacerebbe veramente avere un confronto con l'autore, il primo firmatario di questa legge regionale perché è particolarmente bizzarro. Ma questo importa poco. Poi volevo chiarire un'altra cosa per cui hai detto, sembra ingenerosa la frase utilizzato atteggiamento persecutorio...ma a me preme dire che non era assolutamente riferita all'amministrazione, anche perché c'è scritto nell'interpellanza, atteggiamento persecutorio di una parte del vicinato e delle forze dell'ordine. Quindi, vado a

spiegare. A questo proposito voglio dire, sarebbe molto utile, adesso faccio una proposta, non so se è fattibile, comunque in qualche modo magari ci si può venire incontro, se l'amministrazione, promuovesse un incontro con rappresentanti e dirigenti locali delle forze dell'ordine semplicemente per cercare di diffondere un po' di buon senso. Perché è chiaro che le regole vanno rispettate, è chiaro che gli agenti se sono chiamati devono intervenire, devono fare il loro lavoro, sono cose ovvie e ci mancherebbe altro, però è anche vero che un principio giuridico base di imprescindibile importanza insegna che nessuna norma è una buona norma se non è interpretata con buon senso, giusto? Le norme sono paletti atti a regolare delle fattispecie comunque che per loro natura possono solo essere generiche, è evidente questo. Pertanto spesso volte risultano essere inutilmente sovrabbondanti rispetto alla situazione di fatto, cioè il compito di avvicinare la situazione di diritto a quella di fatto è compito dei tutori dell'ordine che sono comunque dotati di un potere particolarmente coercitivo, sono in grado di cambiare la situazione di fatto in men che non si dica con una semplice dichiarazione. E questo renderebbe un ottimo servizio valutando le situazioni contingenti di volta in volta, invece di intervenire sistematicamente con l'accetta. E nel caso che qui stiamo in particolare analizzando, si creano secondo me crepe sociali molto profonde interrompendo ad esempio spettacoli di cultura senza valutare il caos effettivo e senza valutare, senza prendere in considerazione il fatto che all'esterno dei locali non si sente assolutamente niente. Mi chiedo, il compromesso sociale è questo? Ribadisco, la tutela del diritto soggettivo ed in particolare il diritto del vicinato ad agire per il soddisfacimento dei propri interessi, in questo caso come da lui stesso dichiarato, di vivere tranquillamente nella zona residenziale che si è scelto per vivere, è un dovere ed un punto di merito dell'amministrazione, ci mancherebbe altro, però bisogna sempre calcolare che per una persona che si deve alzare alle 5 per andare a lavorare ce n'è un'altra che alle 3 smette di lavorare, cioè il compromesso sociale, a mio modo di vedere, a nostro modo di vedere, è quello di creare...cercare attivamente un equilibrio, e questo compito inequivocabilmente è rimasto nelle mani dell'amministrazione e delle forze dell'ordine. A noi sembra, e mi sbaglierò, che la bilancia penda sempre dalla parte di chi rispettando uno stile di vita comunemente approvato e socialmente congruo, esercita una vita diurna, un'attività diurna, ma noi non la vediamo, io non l'ho mai vista così, nel senso, Villadossola è sempre stato un paese dove quel briciolo di tolleranza per attività rumorose c'è sempre stato e lo rappresenta la sua storia. Nessuno si sarebbe mai sognato, a me per primo non sarebbe mai venuto in mente di protestare per le molestie arrecate o dalle ferriere o dalle bullonerie o dalla sirena o dalle cave, sono anche quelle attività produttive. Mi sembra che gli intrattenitori del divertimento siano sempre trattati come imprenditori di serie B. Non credo che parlare di questa casa...non credo che chiedere in una petizione una mezz'ora, quaranta minuti in più per la musica che per giunta non sfora i limiti della normale tollerabilità, sia un problema così grosso. Mi sembra una precisazione...Ho finito, scusa...sembra una precisa scelta di campo ben lontana da un compromesso sociale. Però grazie alla proposta che il Sindaco ha fatto un attimo fa di aprire un confronto con tutti gli attori in causa, questo compromesso sociale forse

spero e credo che si potrà recuperare in qualche modo. Grazie, scusate se mi sono dilungato un po'.

### **Sindaco**

Specifico soltanto che di solito l'interpellanza prevede una risposta: "Sono soddisfatto, non sono soddisfatto" e un breve commento....Ho pensato che fosse comunque corretto anche nei confronti delle molte persone che sono intervenute questa sera, lasciar intervenire Marian per il tempo che ha ritenuto necessario. Mi è stato chiesto di poter fare intervenire anche altri Consiglieri, il che vorrebbe dire sospendere il Consiglio Comunale, ma visto che comunque non è mai stato fatto prima e non mi piace comunque fare un'eccezione alla regola, dato che comunque abbiamo convenuto che è opportuno ritrovarsi in una serata dove sarà poi dato spazio a chiunque per intervenire, direi che non è il caso e preferirei andare oltre. Solo una precisazione, l'Assessore alla cultura è assente perché è a rappresentare il Comune a Borgomanero per un atto che deve firmare, per cui è assente giustificato. Lo specifico perché essendo Assessore alla cultura era particolarmente interessato, però purtroppo qualcuno dovevamo mandare.

Firmati all'originale

IL SINDACO  
F.to : Bartolucci Marzio

IL SEGRETARIO  
F.to : Dott.ssa Munda Fernanda

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Munda Fernanda

**Ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali":**

Sono stati acquisiti i pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49)

Parere tecnico favorevole.

F.to : **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

F.to : **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Dott.ssa Petrò Alessandra

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione dal 16/09/2010 come prescritto dall'art. 124.

Villadossola, li 16/09/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Munda Fernanda

**La presente deliberazione è divenuta esecutiva il** \_\_\_\_\_

1° decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3)

1° perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4)

Li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Munda Fernanda